

# ■ CASSANO Protocollo d'intesa tra Provincia, Arpacal e Anas per il monitoraggio Ss 106, occhi puntati all'ambiente

*Pappaterra: «Nessun freno allo sviluppo infrastrutturale della Calabria»*

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO – Lavori terzo megaplotto statale 106: sottoscritto il Protocollo d'intesa finalizzato al monitoraggio di tutte le matrici ambientali. La sottoscrizione dell'importante atto è avvenuta presso il palazzo della Provincia a Cosenza tra il direttore generale dell'Arpacal, Mimmo Pappaterra, il presidente dell'amministrazione provinciale, Franco Iacucci, l'ingegnere Francesco Caporaso, responsabile struttura territoriale Anas e dall'architetto Maria Elena Cuzocrea in rappresentanza del contraente generale Sirjo.

«Il nostro ruolo di ente di controllo tecnico scientifico - ha dichiarato il direttore generale dell'Arpacal, Mimmo Pappaterra -, non deve essere inteso come un freno allo sviluppo delle opere strategiche per la nostra Calabria e per l'intero Mezzogiorno. Il Protocollo sottoscritto - ha evidenziato Pappaterra - rappresenta un modello unico su scala nazionale di relazioni istituzionali



L'incontro

teso, da un lato, a garantire con il massimo rigore la tutela dell'ambiente e la sicurezza dei lavoratori e, dall'altro, si pone l'obiettivo di non ostacolare l'avvio dei lavori di una delle più grandi opere infrastrutturali del nostro Paese». Per il presidente dell'amministrazione provinciale di Cosenza, Franco Iacucci, «il protocollo sottoscritto, che è stato pienamente condiviso da tutti, sta a dimostrare la disponibilità degli enti a fornire supporto, anche attraverso le professionalità dei tecnici del servizio Suolo e Rifiuti dell'Arpacal di Cosenza e dei tecnici del servizio Bonifiche dei siti contaminati del settore Ambiente della Provincia, agli esecutori di questa fondamentale infrastruttura particolarmente attesa dal territorio che garantirà - ha sottolineato il presidente dell'amministrazione provinciale - benefici allo sviluppo e ai trasporti dell'intera Regione, nonché una maggiore sicurezza alla circolazione veicolare sulla dorsale jonica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA